

LA GIUNTA

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha attivato, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 2000/2006 -, un bando relativo alla misura E1 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", linea d'intervento 3 – azione 1 e 3;
- delle due, l'azione 3.1 prevede in particolare interventi di sostegno alla riorganizzazione del lavoro e della struttura degli orari, in particolare rivolti alla promozione del lavoro part-time e del telelavoro, per facilitare la permanenza delle donne nel mondo del lavoro attraverso una migliore conciliazione con la vita familiare;
- destinatari sono lavoratrici e lavoratori dipendenti di enti e aziende pubbliche e private;
- il bando pone particolare rilievo al fatto che le iniziative progettuali dovranno incidere significativamente sull'organizzazione del lavoro, anche in termini di valorizzazione e promozione della risorsa femminile e dovranno contenere elementi significativi di innovazione. Per questo è opportuno il coinvolgimento delle Istituzioni di parità e/o di Organismi di parità attivi sul territorio, formalizzato attraverso manifestazioni di interesse.
- l'importo massimo finanziabile è stabilito nella misura di € 80.000,00;
- gli obiettivi indicati dal bando, cui debbono attenersi i progetti, possono riassumersi nelle seguenti azioni:
 - introduzione e sperimentazione in ambito aziendale di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili), inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza,
 - introduzione e sperimentazione di soluzioni operative per integrare il part-time nell'organizzazione aziendale, con incentivazione e semplificazione di accesso a varie modalità di utilizzo del tempo parziale (es.: forme più flessibili e reversibili, utilizzo per i livelli più alti),
 - introduzione e sperimentazione di soluzioni innovative di job sharing (lavoro ripartito o condiviso tra più lavoratori/trici) anche in posizioni medio-alte e di job rotation (rotazione o sostituzione tra lavoratori/trici),
 - introduzione e sperimentazione di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari, finalizzate ad integrare i diversi strumenti possibili (es.: banca delle ore, permessi straordinari, aspettative, flessibilità concordata, mix tra formule innovative e forme tradizionali),
 - sperimentazioni di servizi aziendali finalizzati a favorire la conciliazione e la cura dei figli,
 - realizzazione di azioni di promozione di percorsi di carriera, di valorizzazione e riconoscimento delle competenze femminili nell'ambito dei luoghi di lavoro, finalizzate a moltiplicare le possibilità di scelta e la pianificazione del progetto di carriera professionale delle donne;
- soggetto attuatore è l'ATS (associazione temporanea di scopo), composta da almeno due fra i seguenti soggetti: imprese e loro consorzi, rappresentanze di categoria, organismi bilaterali, enti strumentali della Regione Piemonte, province, enti locali e altri Enti pubblici, atenei piemontesi, istituzioni di Parità, altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto (quali ad esempio Associazioni di volontariato);

- le proposte progettuali devono essere rivolte alla definizione e sperimentazione di percorsi per sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento e/o di esclusione sociale di persone in situazione di disagio;

Valutati gli indirizzi espressi dal bando citato e le linee di azione politica dell'assessorato alle Pari Opportunità del Comune, è stato predisposto una bozza di progetto che mira a costruire un percorso per "certificare" il Comune di Cuneo come aderente ai principi di parità di genere e di uguaglianza di opportunità, intervenendo in particolare sulla rimozione delle discriminazioni indirette attraverso un percorso che abbia caratteristiche di "azione positiva" verso un gruppo specifico di donne impegnate nell'organizzazione comunale e che, insieme, sia coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale dipendente nel suo insieme.

In sintesi, il progetto intende:

- diffondere e sostenere la consapevolezza dei benefici derivanti dall'applicazione dei principi di pari opportunità all'interno dell'organizzazione del lavoro,
- promuovere la sensibilizzazione sulla condivisione delle responsabilità familiari, al fine di consentire in misura paritaria a donne e uomini di dedicarsi liberamente anche ad attività professionali esterne all'ambito familiare,
- contrastare i meccanismi di segregazione verticale e orizzontale e promuovere nuove politiche dei tempi attraverso il miglioramento della condizione di lavoro e la conciliazione dei tempi,
- facilitare i processi di costruzione di una nuova cultura del lavoro tesa a integrare in donne e uomini le rispettive componenti, nell'ottica di promuovere e valorizzare le differenze di genere come risorse personali e organizzative,
- contribuire allo sviluppo per donne e uomini di soluzioni innovative in direzione di un maggior equilibrio tra vita privata, vita lavorativa e carriera professionale, nell'ipotesi che alla conciliazione tra professione e privato corrisponda una possibilità non solo di miglioramento delle condizioni di lavoro, ma anche di maggiore impegno e quindi maggiore crescita delle capacità professionali;

Per quanto concerne la realizzazione delle azioni previste nel progetto, si ritiene opportuno costituire un'Associazione temporanea di scopo, così come consentito dal bando regionale, tra i seguenti soggetti:

n	ENTE	RUOLO
1	Comune di Cuneo	CAPOFILA (soggetto attuatore)
4	S.&T. società cooperativa	PARTNER

individuando nell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo e nella Consiglieria di Parità della Provincia di Cuneo le istituzioni di parità di riferimento per il programma in argomento;

Per il finanziamento del progetto, che quantifica una spesa complessiva di € 80.000,00, verrà dunque richiesto l'inserimento dell'intervento nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 2000/2006 - Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Bando per la Linea di intervento 3 - Azione 3.1, di cui al bando sopra citato;

Ritenuto che il progetto predisposto possa costituire un idoneo strumento per una trasformazione positiva non solo delle condizioni di lavoro dei dipendenti, ma della stessa organizzazione lavorativa dell'ente, migliorando nel contempo il servizio erogato dal Comune a favore dei cittadini;

Valutata positivamente la soluzione dell'associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto, atteso che questo ente non dispone di tutte le risorse professionali adeguate alle singole azioni in esso previste;

Ritenuto di avvalersi, quale partner dell'Ats, della S. & T. società cooperativa con sede in Torino - Via Matteo Pescatore n. 2, che assicura alta professionalità ed esperienza di progettazione nel campo degli interventi di pari opportunità;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Gabinetto del Sindaco - Renato Ariaudo - espresso a sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di adottare il progetto «*Temporario di lavoro*» nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 2000/2006 - Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Bando per la Linea di intervento 3 - Azione 3.1, secondo il testo che viene allegato alla presente deliberazione [allegato "A"] per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il progetto contabilizza un valore presunto di € 80.000,00 per il cui finanziamento viene proposta domanda di partecipazione al bando sopra richiamato;
- 3) di dare altresì atto che allo schema di progetto potranno essere apportate, senza alterare gli indirizzi generali espressi, quelle variazioni che si rendessero necessarie nel corso della fase applicativa;
- 4) di autorizzare l'invio alla Regione Piemonte della richiesta di finanziamento del progetto testé adottato, dando atto che, in caso di accoglimento, si procederà all'adozione degli opportuni provvedimenti per l'inserimento nel bilancio comunale della voce di finanziamento e di spesa e per l'assunzione formale del relativo impegno di spesa;
- 5) di costituire, per la realizzazione del citato progetto, un'Associazione temporanea di scopo [Ats] con i seguenti soggetti:

n	ENTE	RUOLO
1	Comune di Cuneo	CAPOFILA (soggetto attuatore)
4	S.&T. società cooperativa — via Matteo Pescatore n. 2 — Torino	PARTNER

regolando i rapporti fra i membri partecipanti, le funzioni da ciascuno assicurate e il riparto del budget previsto in progetto, secondo lo schema di «Protocollo d'intesa» che viene allegato al presente provvedimento [allegato "B"] per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 6) di individuare nell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo e nella Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo le istituzioni di parità di riferimento per il progetto in argomento;
- 7) di incaricare della realizzazione del presente provvedimento la dott.ssa Alessandra Vigna-Taglianti [Categoria D].

LA GIUNTA

Visto l'art. 134 - comma 4 - del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, avuto riguardo alla scadenza fissata dal bando 2005 per la presentazione a finanziamento di nuovi progetti;

Con voto unanime espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.